

Prot. n. 27532/TA2/CFPosizione n. **87/124****Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera****Premesso che**

con la determinazione dirigenziale di questo Ente n. 410-358869 del 29.7.2005 è stata autorizzata in via provvisoria in capo al Comune di Fenestrelle, a seguito di domanda dello stesso di concessione preferenziale di acque che hanno assunto natura pubblica a seguito del D.P.R. 238/1999, la derivazione idrica da nove sorgenti ad uso potabile per complessivi l/s 11,035 (codice pratica n. 25613); di queste, le sorgenti "Rocca Bruna" e "della Balma" costituenti l'acquedotto denominato Roccabruna (Bacino del T. Cristove, tributario del T. Chisone) - codici identificativi univoci rispettivamente TO-S-01118 e TO-S-01120 - sono state autorizzate per un prelievo di l/s medi 3,8;

con domanda in sanatoria del 19/2/2019 lo stesso Comune di Fenestrelle ha chiesto l'aumento di portata del prelievo dalle sorgenti "Rocca Bruna" e "della Balma" costituenti l'acquedotto denominato Roccabruna (Bacino del T. Cristove, tributario del T. Chisone) - codici identificativi univoci rispettivamente TO-S-01118 e TO-S-01120 - a complessivi l/s massimi 23,6 e medi 15,4 senza variazione d'uso; restano invariate le portate già autorizzate per le restanti sette sorgenti facenti parte della pratica n. 25613; la sanatoria, dagli accertamenti esperiti, risulta decorrere dal 21/3/2007;

il Comune di Fenestrelle risulta essere stato autorizzato, tra gli altri, alla gestione diretta del Servizio Idrico Integrato con le deliberazioni dell'ATO3 torinese n. 353 del 23/4/2009 e n. 423 del 24/3/2011;

la domanda di cui sopra si configura come una variante parziale alla pratica di concessione preferenziale n. 25613 e pertanto verrà istruita con la procedura ordinaria prevista dal Regolamento regionale 10/R/2003 mediante l'apertura di un nuovo procedimento amministrativo e di un nuovo fascicolo istruttorio con numero 87/124;

relativamente alla domanda di cui sopra è in corso di emanazione il provvedimento di autorizzazione alla continuazione provvisoria del prelievo;

Considerato che

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "AI04 - Chisone" e il T. Chisone rientra tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e successivamente, con riferimento al secondo ciclo di pianificazione, adottato con Delib. n. 7 del 17/12/2015 e approvato con Delib. n. 1 del 3/3/2016 - identifica il Torrente Chisone con il Corpo Idrico cod. 04SS1N118PI classificato ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60CE in stato ecologico "buono", stato chimico "buono" e in stato ambientale complessivo "buono", con obiettivo ecologico di "buono al 2015" e chimico di "buono al 2015"; mentre identifica il Torrente Lemina con il Corpo Idrico cod. 06SS2T274PI classificato ai sensi della Direttiva Quadro 2000/60CE in stato ecologico "sufficiente", stato chimico "buono" e in stato ambientale complessivo "non buono", con obiettivo ecologico di "buono al 2021" e chimico di "buono al 2015";

secondo il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 e le "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", l'intervento in progetto si colloca in area che non presenta caratteristiche di esclusione o repulsione rispetto all'installazione di impianti idroelettrici.

l'applicazione della metodologia ERA prevista dalla "direttiva derivazioni" del Piano di gestione del Distretto idrografico Padano per la valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento conduce alla definizione del seguente rischio ambientale: Attrazione;

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po", la

Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 e la Deliberazione n. 1 del 3/3/2016 rispettivamente di adozione e approvazione del "Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021";

La "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano" ("Direttiva Derivazioni") di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 07/12/2016 "Art. 66 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI)";

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

ORDINA

- 1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di FENESTRELLE, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza alla scrivente Direzione, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni";
- 2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10/R/2003 e 2/R/2015 - che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno **VENERDÌ' 24 MAGGIO 2019 alle ore 09,30 con ritrovo presso il Municipio del Comune di FENESTRELLE.**
- 3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:
 - l'Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;

- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento adottato è disciplinato dall'art. 34 del Regolamento regionale 10/R/2003 e smi;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e smi è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza;**

Alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento, fatta salva la necessità di richiesta da parte del proponente dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e smi.

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso la Direzione scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: geasiste@geasiste.it, 0121.393210

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: "nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni**

comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione".

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
(*) Comando Militare Esercito Piemonte	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
(*) Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
A.S.L. TO 3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Comune di Fenestrelle	Albo Pretorio	fenestrelle@postemailcertificata.it.
Comune di Fenestrelle	Ufficio Tecnico Lavori Pubblici	fenestrelle@postemailcertificata.it.
studio gea.siste srl		geasiste@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Dipartimenti della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, 26/03/2019



IL DIRIGENTE
Dott. Guglielmo Filippini